

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23/2012

Seduta del 15.05.2012

OGGETTO MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE. ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000.

L'anno 2012 addì 15 del mese di maggio alle ore 20.36 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) e assenti (A):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. FERRO ANDREA	P
2. NANIA ENRICO	P	12. GIACOMINI DENIS	P
3. CECCHINATO SILVIO	P	13. PARIZZI AUGUSTA MARIA GRAZIA	P
4. BECCARO PAOLINO	A	14. TALPO ANNA LUISA	P
5. GIACON CHIARA	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	P
6. SCHIAVO MICHELE	P	16. PINTON SIMONE	A
7. PETRINA GIOVANNI	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. LACAVA EDOARDO	P	18. FUGOLO GIANNI	P
9. VETTORE LUCIA	P	19. LO VASCO ANGELO	P
10. SAVIO ALBERTO	P	20. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 19 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta BUSON dott. Roberto, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

LACAVA Edoardo, LO VASCO Angelo

OGGETTO: Modifica dello Statuto Comunale. Adempimenti ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco

Relatore: Giovanni Petrina - Assessore

L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione, inerente l'approvazione in seconda votazione della modifica dello Statuto Comunale approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nella seduta dello scorso 27 aprile.

La modifica riguarda la disciplina della consultazione popolare e dei referendum comunali dettata dagli articoli 10, 11 e 12, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 267/2000, nonché un adeguamento alle recenti innovazioni normative in materia di competenze del Consiglio e della Giunta Comunali.

La seconda votazione si rende necessaria in conformità a quanto previsto in merito all'approvazione dello Statuto, e delle modifiche dello stesso, dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

L'Assessore conclude invitando i Consiglieri ad approvare la proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 15 del 27.04.2012 con cui è stata approvata una modifica al vigente Statuto Comunale;

VISTI:

- l'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone che “gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”;
- il parere del Ministero dell'Interno 08.06.2010, in merito al procedimento di approvazione disciplinato dal succitato art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che la modifica è stata approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, anziché con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati;

ATTESA la necessità di procedere ad una seconda votazione in attuazione di quanto disposto dal succitato art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto del parere riportato in calce, espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

- di approvare in seconda votazione, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, le modifiche allo Statuto del Comune di Cadoneghe approvate a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2012, allegate sub a) alla presente proposta di deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15.05.2012

- di dichiarare con separata votazione la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere:

- favorevole di regolarità tecnica
Cadoneghe,

Il Responsabile dei Serv. Econ- Finanziari
Dott. Giorgio Bonaldo

MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE

Il testo dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

Articolo 10 – Consultazione popolare

1. Il Comune di Cadoneghe promuove forme di consultazione popolare al fine di acquisire una maggiore conoscenza della realtà sociale, economica e civile della comunità amministrata, o al fine di una migliore partecipazione alle scelte amministrative o di una adeguata valutazione preventiva dell'adesione dei propri interventi ai bisogni della comunità locale.
2. La consultazione può essere promossa dal Consiglio Comunale o dalla Giunta.
3. La consultazione può avvenire attraverso assemblee, sondaggi d'opinione da praticarsi mediante questionari o altri mezzi, ivi compresi quelli telematici.
4. Le risultanze della consultazione sono pubblicate all'Albo informatico e sul sito internet del Comune.
5. L'esito della consultazione popolare non è vincolante, ma costituisce orientamento e indirizzo per l'organo che ha promosso la consultazione, che prenderà atto dell'esito della consultazione con apposito provvedimento.
6. Il provvedimento di cui al comma 5 del presente articolo deve essere assunto entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle risultanze della consultazione.

Dopo l'articolo 10 è inserito il seguente:

Articolo 10-bis – Referendum Consultivo

1. Sono previsti referendum consultivi, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2, per consentire ai cittadini di esprimere la loro volontà e il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.
2. Non può essere indetto il referendum consultivo in materia di tributi locali e di tariffe, su provvedimenti amministrativi a contenuto legislativamente vincolato o meramente esecutivi e non può svolgersi su oggetti che siano già stati sottoposti a consultazione referendaria nei tre anni precedenti.
3. Il referendum consultivo è deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.
4. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini di Cadoneghe chiamati ad eleggere il Consiglio comunale.
5. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
6. Il regolamento disciplina le modalità e i termini di attuazione della consultazione popolare nonché le forme ed i termini con cui il Sindaco è tenuto a comunicare al Consiglio comunale ed alla cittadinanza l'esito della consultazione popolare.

Il testo dell'art. 11 è modificato come segue:

- il testo del comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Nelle materie di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3, è ammesso il referendum propositivo, per l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme regolamentari ovvero l'adozione di atti di programmazione generale.

- il testo del comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Non è ammesso il referendum propositivo sulle seguenti materie:
 - a) lo Statuto Comunale;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15.05.2012

- b) il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;
- c) bilanci annuali e pluriennali e relativi allegati, variazioni e ratifiche, rendiconto della gestione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3 bis;
- d) il piano di assetto territoriale, il piano di assetto territoriale intercomunale, il piano degli interventi e relative varianti;
- e) il regolamento edilizio comunale;
- f) istituzione ed ordinamento dei tributi e relative aliquote;
- g) disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- h) la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;
- i) provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi statali o regionali.
- j) disposizioni regolamentari che determinino l'applicazione di sanzioni amministrative
- k) piani finanziari.

- dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

3bis. Sono ammessi referendum propositivi inerenti il programma triennale delle opere pubbliche, a condizione che:

- a) l'oggetto del referendum riguardi interventi da inserire nella programmazione relativa all'esercizio successivo all'anno di svolgimento della consultazione referendaria;
- b) la proposta referendaria sia compatibile con i vincoli di bilancio e con le vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità e di finanza pubblica".

- al comma 4, la locuzione “, atti o questioni” è soppressa.

- il comma 6 è soppresso;

- il testo del comma 8 è sostituito dal seguente:

8. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il testo dell'art. 12 è modificato come segue:

- il testo del comma 1 è sostituito dal seguente:

1. È ammesso il referendum abrogativo, per eliminare dall'ordinamento comunale, totalmente o parzialmente, deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale a contenuto generale. L'abrogazione parziale può avere esclusivamente per oggetto disposizioni aventi autonomo contenuto prescrittivo. Non è comunque ammesso il referendum abrogativo inerente deliberazioni che incidono su posizioni giuridiche di terzi individuati o individuabili.

- il testo del comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Non è ammesso il referendum abrogativo sulle seguenti materie:

- a) lo Statuto comunale;
- b) le deliberazioni consiliari inerenti a elezione, nomine, designazioni, revoche e decadenze;
- c) il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- d) bilanci annuali e pluriennali e relativi allegati, variazioni, e ratifiche ed il rendiconto della gestione;
- e) il piano di assetto territoriale, il piano di assetto territoriale intercomunale, il piano degli interventi e relative varianti;
- f) il regolamento edilizio comunale;
- g) le deliberazioni adottate in forza di disposizioni di legge, di regolamento o di altre disposizioni di enti sovraordinati;
- h) provvedimenti che abbiano già prodotto effetti economici o rapporti contrattuali con terzi o che abbiano prodotto diritti soggettivi in capo a terzi;
- i) l'istituzione e ordinamento dei tributi e relative aliquote;
- j) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- k) la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;
- l) le disposizioni regolamentari che determinino sanzioni amministrative;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15.05.2012

- m) i piani finanziari;
- n) il Piano della Protezione civile;
- o) le deliberazioni in materia di contrazione e aperture di credito.
- p) il programma degli incarichi previsto dall'art. 3, comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244.

- al comma 7, le parole “o dell'atto o delle disposizioni” sono sostituite dalla locuzione “regolamentari o della deliberazione di Consiglio Comunale”.

All'art. 22, comma 1, lett. d) le parole “i piani territoriali ed urbanistici” sono sostituiti dalla locuzione “i piani di assetto territoriale comunale e intercomunale, il piano degli interventi e le relative varianti”.

All'art. 31, comma 1 dopo la lettera m) è inserita la seguente:

“n) adotta e approva i piani urbanistici attuativi e le relative varianti”.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15.05.2012

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno.

Intervengono l'Assessore Petrina e il Consigliere Maschi

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	19	
Voti favorevoli	13	
Astenuti	6	(Bottecchia, Borella, Fugolo, Lo Vasco, Maschi, Talpo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15.05.2012

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
GASTALDON Mirco

IL SEGRETARIO
BUSON dr. Roberto

N°462 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 22.05.2012

Addì 22.05.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il 16.06.2012

Lì 18.06.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....
